



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO

555/PERS/ 3638/5. B.4/BIS

Roma, 1-9 MAR. 2020

- F.P. C.G.I.L.
- C.I.S.L. F.P.
- U.I.L. P.A.
- CONFINTESA FP
- CONFSL UNSA
- FLP

LORO SEDI

RSU DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

LORO SEDI

OGGETTO: Art. 14 legge 124/2015. Progetti di lavoro del personale dell'Amministrazione civile espletabili in modalità "smart working" – Emergenza "Coronavirus".

Per opportuna conoscenza, si trasmette in allegato la circolare in data 7 marzo 2020 del Sig. Capo della Polizia, concernente l'oggetto.

IL CAPO DELLA SEGRETARIA


Papa



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

555/PERS/3566 /5.B.4/BIS
ALL. 1

Roma,

7 MAR. 2020

- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
CON FUNZIONI VICARIE SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE
DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALL'OSSERVATORIO NAZIONALE PER LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE SEDE
- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI
DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE,
FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI
SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-
LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA SEDE
- ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE
PER LA SICUREZZA PERSONALE - UCIS ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA ROMA
- ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA ROMA

OGGETTO: Art. 14 legge 124/2015. Progetti di lavoro del personale dell'Amministrazione civile espletabili in modalità "smart working" – Emergenza "Coronavirus".

La situazione emergenziale determinata dal contagio da "Coronavirus" ha imposto l'emanazione di una serie di provvedimenti normativi improntati al contenimento del diffondersi dell'epidemia tra i quali le disposizioni contenute nell'art. 1 comma 1 lett. n) del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, finalizzate a favorire la possibilità di effettuare in regime di “*smart working*” le attività lavorative del personale dipendente.

A tal riguardo è stata emanata in data 5 marzo u.s. una circolare del competente Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, che si allega in copia, con la quale vengono impartite disposizioni agli Uffici e Dipartimenti del Ministero dell'Interno finalizzate ad estendere, su base volontaria e per tutta la durata dello stato di emergenza, la citata modalità lavorativa ai dipendenti dell'Amministrazione Civile ivi in servizio, “*compatibilmente con gli assetti organizzativi e tenuto conto del livello di informatizzazione delle attività e dei processi di competenza, nonché della disponibilità di strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro*”.

Pertanto codesti Uffici e Direzioni Centrali, in relazione all'attuale situazione emergenziale, sono pregati di estendere anche in deroga a quanto comunicato con la precedente circolare della Segreteria del Dipartimento dell'11 novembre u.s. n. 555/PERS/18043/5.B.4/BIS, tale modalità lavorativa al personale dell'Amministrazione Civile in servizio, tenendo conto dei vincoli sopra indicati.

Tale modalità potrà essere attivata in deroga alle procedure dettate con il Regolamento sul lavoro agile in relazione alle singole necessità, anche in assenza dell'usuale emanazione del Bando, tenendo presente che la situazione emergenziale impone la necessità di contrarre al massimo la tempistica di esecuzione delle procedure amministrative.

Si rammenta, ad ogni buon conto, che l'art. 10 del predetto Regolamento disciplina il trattamento giuridico ed economico del lavoratore agile, specificando che non sono configurabili prestazioni di lavoro straordinario né l'erogazione del buono pasto.

Detto Regolamento nonché una prima documentazione utile ad avviare i singoli progetti nel più breve tempo possibile, sono reperibili su intranet al seguente link: <http://segdipps.interno.it/download/smartworking-centrali.zip>.

Per quanto attiene all'aspetto tecnico-informatico codesti Uffici sono pregati di assumere contatti diretti con la Segreteria del Dipartimento - 5° Settore dell'Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali e di adottare tutte le misure necessarie a garantire adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete e dei dati.

Si prega di inviare, una volta completate le necessarie verifiche, una comunicazione con i nominativi dei dipendenti autorizzati ad operare in tale modalità alla Segreteria del Dipartimento - Ufficio Affari Generali e Personale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Per le Direzioni Centrali che già hanno adottato la modalità lavorativa in parola, oltre all'eventuale sopracitato ampliamento del numero dei dipendenti autorizzati, si rammenta che il periodo di prestazione lavorativa fuori dalla sede di servizio è estensibile oltre i cinque giorni mensili e che può essere anticipata l'attivazione dei progetti dell'anno 2020, originariamente prevista per il prossimo mese di aprile.

Si confida nella consueta collaborazione.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le Risorse Umane

Ufficio I: Studi, pianificazione e politiche del personale

Roma, data protocollo

Al Gabinetto del Ministro

All'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni
Parlamentari

All'Organismo Indipendente di Valutazione della
Performance

Al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Al Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020. Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020. Circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione. Applicazione del lavoro agile.

Si fa riferimento alle disposizioni contenute nei provvedimenti indicati in oggetto, concernenti l'applicazione del lavoro agile anche in relazione alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID19.

In particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo u.s. - nel dettare disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - all'articolo 1, comma 1, lettera n), allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus, consente ai datori di lavoro, per tutta la durata dello stato di emergenza, l'attivazione del lavoro agile su tutto il territorio nazionale ricorrendo a una procedura semplificata, che non richiede la sottoscrizione di accordi individuali.

Inoltre, con la direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020, recante indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, al dichiarato fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le Risorse Umane
Ufficio I: Studi, pianificazione e politiche del personale

amministrativa, invita le amministrazioni a privilegiare, anche attraverso forme semplificate e temporanee di accesso alla misura, modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia.

Da ultimo, con la circolare n. 1 del 4 marzo 2020, il Ministro per la pubblica amministrazione ha fornito chiarimenti sulle modalità di implementazione delle misure normative e sugli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni possono ricorrere per incentivare il ricorso a modalità più adeguate e flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa.

In attuazione delle disposizioni richiamate, s'invitano codesti Uffici a valutare, compatibilmente con i propri assetti organizzativi e tenuto conto del livello di informatizzazione delle attività e dei processi di competenza, nonché della disponibilità di strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro, per il periodo di durata della situazione di emergenza e fino alla cessazione dello stato di necessità:

- a) l'opportunità di attivare, negli Uffici di Diretta Collaborazione che non hanno al momento in corso progetti di smart working, modalità di lavoro agile, anche in assenza degli accordi individuali e in deroga alle procedure dettate con il Regolamento sul lavoro agile adottato dall'Amministrazione;
- b) l'opportunità di aumentare, per i dipendenti che già si avvalgono dello smart working, in deroga a quanto previsto dal Regolamento e dagli accordi individuali sottoscritti, il periodo massimo durante il quale è possibile svolgere la prestazione fuori dalla sede di lavoro, attualmente fissato dal Regolamento citato in cinque giorni al mese;
- c) la possibilità di anticipare, sin dalla data odierna, l'attivazione dei progetti individuali selezionati per l'anno 2020 prevista dal Regolamento a partire dal prossimo mese di aprile;
- d) la necessità di ampliare, anche in assenza degli accordi individuali e in deroga alle procedure dettate con il Regolamento sul lavoro agile, il numero di dipendenti ammessi allo smart working per l'anno 2020.

Si richiama l'attenzione sulla necessità, evidenziata nella circolare sopra richiamata, di adottare, nell'attivazione del lavoro agile, tutte le misure atte a garantire adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete e dei dati.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

Nicola